

San Francesco di Sales

Torino, via Cottolengo 32



Benemerito Signore,

La cronofotografia della salma del nostro amatissimo S. Bono è riuscita benino. Non persuaso non sarà discaro alla S. V. Benemerito che tanto amava lui e le sue opere, e in tale persuasione, mi permetto spedirgliela. Bona vede, egli non per morto, sembra solo addormentato: dorme il sonno del giusto. Egli defunctus adhuc loquitur, sebbene defunto, ancora parla a chi lo rimira: parla tuttora parole di pietà, di amor di Dio, di carità verso il prossimo, specialmente verso i poveri orfanelle che furon sempre la pupilla de' suoi occhi. Rammenta eziandio gli infelici selvaggi che formarono pur parte tanto notevole delle sue caritatevoli sollecitudini.

Voglia la S. V. gradire, insieme col ritratto, i cordiali rispetti dello scrivente, e dei numerosi

suoi figli, che unitamente implorano sopra
di Lei e de' suoi cari, le più copiose
celesti benedizioni, per intercessione di
Maria Immacolata e dello stesso nostro
caro D. Paolo, che dal seggio di gloria,
dove fermamente lo speriamo, non
lascerà mai di ricordarsi de' suoi beati
fattori, fra cui va meritamente an-
numerata la S. V.

Mi creda, quale gode professarmi
con sincera stima e viva riconoscenza
della S. V. Benemerita

Obbligato Servitore

Don. Micheli Riva

ARCHIVO SALESIANO
CENTRAL

A4900506